

Al Direttore Amministrativo

e p.c. Modulo relazioni sindacali

OGGETTO: Risposta alla Vostra nota Prot. I/3° n. 0006867 del 16/05/2012

Gentile Direttore,

in riferimento alla Vostra lettera del 16/05/2012, intendiamo ribadire che la nostra richiesta del 23/04/2012 intendeva richiamare l'Amministrazione al rispetto degli artt. 3 e 4 del CCNQ del 07/08/1998 e degli artt. 25 e 27 della L. 300 del 20/05/1970, ritenendo dette prescrizioni normative non ottemperate con la conseguenza di non consentire alla RSU il normale e legittimo espletamento delle iniziative sindacali che le competono.

Per quanto riguarda la stanzina assegnataci ribadiamo l'impossibilità del suo utilizzo per svolgere le riunioni della RSU in quanto il locale è totalmente inadatto ad ospitare persino i membri eletti (18 persone) e non permette l'apertura delle riunioni ad esponenti delle Organizzazioni Sindacali e di eventuali esperti chiamati a contribuire alla discussione delle tematiche all'Ordine del Giorno. La possibilità ventilata da codesta amministrazione di chiedere aule quando è nostra intenzione svolgere riunioni costituisce un impedimento oggettivo ad una programmazione autonoma del calendario degli incontri, in quanto ci costringe a informare e concordare con il CISPE l'uso di aule destinate alla normale attività didattica.

Il 18/05/2012, ad esempio, ho inviato, per mail, apposita richiesta alla Segreteria del CISPE per poter utilizzare un'aula della capienza adeguata in occasione delle riunioni RSU calendarizzate nei mesi compresi fra maggio e settembre. Ad oggi, non ho ancora ricevuto risposta e non so se potrò disporre dell'aula. Si fa presente che la riunione del 24 maggio 2012, si è potuta concludere (intorno alle 18,35) esclusivamente grazie alla disponibilità del personale della Portineria del CISPE, che ha atteso che tutti i partecipanti alla riunione lasciassero i locali e togliessero i propri mezzi dal parcheggio. Infine, svolgere riunioni non nella sede RSU assegnataci ci impedirebbe di utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dalla stessa amministrazione (Computer) e di accedere alla documentazione, in alcuni casi anche riservata, depositata presso l'armadio con lucchetto presente nella stanzina.

Suggeriamo, per favorire una presa di coscienza del problema da parte dei quindici Consiglieri di Amministrazione, di convocare una delle prossime sedute del Consiglio presso i locali RSU, al fine di far verificare direttamente ai Consiglieri la praticabilità della stanzina per riunioni collegiali.

Per quanto concerne l'installazione di bacheche in ogni unità operativa, proprio in considerazione di quanto Voi stessi riportate nella risposta, è chiara l'inadempienza dell'amministrazione. L'art. 3 del CCNQ del 7/8/1997, recita "utilizzando, ove disponibili, **anche** sistemi di informatica". Ciò chiaramente sta a significare che gli strumenti informatici sono aggiuntivi alle bacheche stesse. Le ragioni della nostra richiesta non intendono sottovalutare l'importanza degli strumenti informatici di cui disponiamo (spazio web e mailing list del personale) ma evidenziare che il rispetto della norma si ha quando nelle diverse unità operative sono altresì installate bacheche ad esclusivo utilizzo della RSU d'Ateneo. Le ragioni della richiesta, che non intende essere capziosa, sono prevalentemente due. In primo luogo evidenziamo che non tutto il personale è dotato di una mail e quindi raggiungibile con l'invio massivo di messaggio di posta elettronica. Sulla base del sistema UNIMAP si evince che sono circa cento i lavoratori e le lavoratrici senza una propria mail. La mailing list fornitaci dall'Ateneo, in secondo luogo, non sempre è tempestivamente aggiornata. Capita, nel caso di cambiamento di ufficio a seguito di mobilità interna, che cambi anche l'indirizzo di posta della/del collega e non è sempre possibile aggiornare in tempo reale la mailing list di cui disponiamo. Questo fenomeno potrebbe intensificarsi proprio in questa fase di rassegnazione del personale a seguito del processo di riorganizzazione del nostro Ateneo. Alcuni colleghi, già in passato, infine, ci hanno segnalato di non ricevere le nostre mail.

Auspichiamo che il Direttore Amministrativo intenda affrontare queste due problematiche (sede e bacheche) che attualmente impediscono il pieno espletamento della nostra iniziativa sindacale e limitano la capacità di informare e comunicare con il personale. Riteniamo che l'esistenza di un Gruppo di lavoro incaricato di riassegnare gli spazi, possa favorire una soluzione del problema ragionevole, rapida e senza eccessivi oneri per l'amministrazione.

Il non rispetto delle norme da parte dell'Amministrazione è assai più grave in questa fase in cui il personale è fortemente sollecitato dai processi riorganizzativi e avverte la forte necessità di avere una Rappresentanza Sindacale Unitaria capace di espletare al meglio le proprie prerogative al fine di informare tempestivamente e tutelare, nel rispetto delle proprie competenze, le lavoratrici e i lavoratori dell'Università di Pisa.

Certi che il Direttore amministrativo saprà cogliere il nostro desiderio di giungere, a breve, ad una soluzione concordata delle questioni poste,

porgo distinti saluti.

Pisa, 30 maggio 2012

Il Coordinatore RSU

Simone Kovatz